

do a tutti i poeti, dopo di Errico VIII, compresi ne' miei periodi di Chaucer, di Shakspeare, di Milton e di Pope, ho sempre studiate alcune delle loro opere intere, e nella maggior parte delle circostanze, tutte le loro opere; io li giudico francamente secondo le idee che hanno in me eccitate; la qual cosa più di una fiata è stata cagione di allontanarmi dalla opinioni ricevute. Senza adottare alcuna traduzione, io riferisco alcuni passi che traduco sempre su' testi. Non perchè io stimo che non abbiansi ad avere in pregio le francesi versioni; ma per la ragione che in fatto di poesia, non può altri affidarsi ad altre mani riguardo all' accuratezza di far conoscere la impressione che provasi per sè medesimo. Alla fin fine io ho voluto, per quanto erami concesso in un epitome, estendermi su' poeti i quali sono men conosciuti in Francia; quindi mi sono più intrattenuto di *Spencer* che di *Gray*, più di *Butler* che di *Byron*.

Non ho potuto disviluppate molte questioni, come quella della poesia sassone,